

PROGETTO EDUCATIVO “SEZIONE PRIMAVERA”

Premessa

La Scuola dell'Infanzia Padre Pio, con esperienza ventennale nel campo dell'educazione infantile, si trova a ridosso del centro storico della città di Manfredonia. La sua realtà storico-culturale ed economica è eterogenea ed il livello sociale è medio basso.

Nel territorio sono presenti alcune scuole di grado diverso ma mancano totalmente spazi verdi per il gioco all'aperto. La carenza più grande, ma questo in tutta la città, è la mancanza di asili nido (uno in tutta la città non capace di soddisfare la richiesta delle famiglie richiedenti il servizio).

Da tutto ciò, grazie all'opportunità nascente dall'accordo in Conferenza Unificata del 14/06/2007, nasce l'esigenza di inserire, all'interno della nostra scuola, una sezione primavera formata da bambini di due anni e di assicurare quindi una auspicata continuità tra nido e scuola dell'infanzia.

Motivazione.

La sezione primavera, come ogni altra struttura per l'infanzia, deve poggiare la propria operatività su un'attenta programmazione, sulla prevenzione delle situazioni di disagio, sull'attenzione, sulla cura e sull'ascolto. E' auspicabile, di conseguenza, che vi sia anche da parte delle insegnanti della scuola dell'infanzia un rapporto funzionale di collaborazione e di condivisione di attività e di servizi.

Le caratteristiche di base

1. L'ambiente: dovrà essere gradevole e dovrà rispondere alle molteplici esigenze dei bambini e delle bambine. Si dovrà prestare particolare attenzione all'atmosfera generale, alla qualità dell'accoglienza dei bambini e delle loro famiglie, alla massima cura dell'igiene, alla gradevolezza ed alla funzionalità degli spazi; alla qualità ed alla disposizione degli arredi ed in particolare alla presenza di attrezzature specialistiche che possano consentire ai bambini di acquisire, con disinvoltura e naturalezza, la sicurezza nel movimento (psicomotricità, ecc). Oltre ad idonei spazi interni, si assicura un ampio spazio esterno di pertinenza della scuola dove il bambino potrà improvvisarsi esploratore del mondo che lo circonda.

2. Il personale: Le educatrici dovranno essere adeguatamente preparate sia sul piano pedagogico e psicologico, sia su quello di una più vasta conoscenza ed esperienza.

3. L'informazione: Saranno garantite ai genitori tutte le informazioni di cui avranno necessità. In particolare, saranno informati sulla programmazione delle attività quotidiane e sugli obiettivi educativi di fondo che si intendono raggiungere.

4. L'integrazione: Sarà importante, per quanto possibile, integrare i servizi proposti nella sezione primavera al di fuori di esso. L'organizzazione di eventi relazionali quali feste, gite, momenti di intersezione con i bambini della scuola dell'infanzia possono essere utili per conoscere e comprendere le diversità culturali.

5. Le diversità: Sarà prestata una particolare attenzione al tema delle pari opportunità. La valutazione della diversità riguarderà la provenienza multiculturale dei bambini, le differenze sessuali ed il problema dell'handicap. Considerare i bambini come portatori di una "identità plurale", in cui le diversità possono essere considerate risorse, anziché, ostacolo o vincolo, sarà fondamentale al fine di raggiungere il risultato dell'abbattimento di ogni barriera culturale.

6. La Privacy: oltre a quanto sopra menzionato, sarà prestata particolare attenzione al rispetto della privacy dei piccoli e delle loro famiglie nel rispetto della morale e delle vigenti norme in materia.

7. I tempi: l'orario che si rispetterà sarà dalle ore 08.00 alle 14.30. Si attua un orario flessibile di ingresso e di uscita dei bambini per adeguare i loro tempi a quelli della scuola e consentire loro una graduale conquista di autonomia.

* Orario ingresso ore 08.00 - 09.30

* Orario di uscita ore 13.30 - 14.30.

Criteri di scelta e gestione delle attività

a) Progettazione: le attività sono scelte e realizzate secondo un progetto ragionato, ideato e condiviso dalle Educatrici . Gli obiettivi educativi, il metodo e i modi per la realizzazione

(tempi, spazi, gruppi, modalità di conduzione) saranno sempre evidenziati in maniera precisa, tenendo conto della fascia di età cui sono rivolte e del livello evolutivo dei singoli bambini.

b) Varietà: affinché, sia possibile garantire uno sviluppo armonico del bambino e della bambina, nella sezione primavera si realizzano una pluralità di occasioni di apprendimento finalizzate a promuovere nei bambini un'ampia gamma di capacità, (motorie, linguistiche, esplorative, simboliche, espressive e sociali).

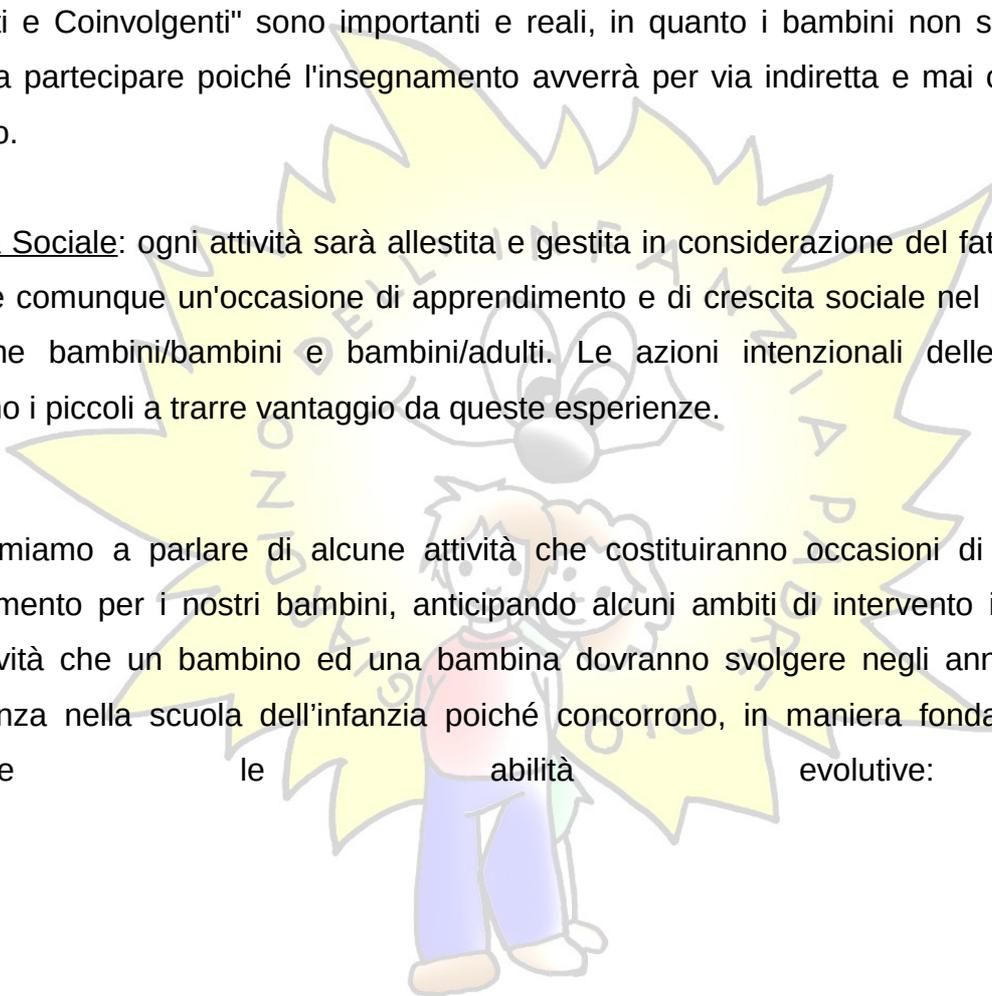
c) Articolazione e Progressione: Una caratteristica delle attività del Nido è quella di arricchirsi e articolarsi progressivamente in funzione dell'estendersi delle capacità e degli interessi dei bambini e delle esperienze delle Educatrici.

d) Regolarità: le attività progettate sono sempre svolte con regolarità, secondo le cadenze stabilite al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi.

e) Ludicità: le attività sono sempre organizzate e svolte in forma ludica; le Educatrici si prodigano per creare situazioni motivanti e coinvolgenti, in cui ogni bambino ed ogni bambina troverà occasione di affermazione e di arricchimento personale. Le definizioni "Motivanti e Coinvolgenti" sono importanti e reali, in quanto i bambini non saranno mai costretti a partecipare poiché l'insegnamento avverrà per via indiretta e mai con metodo scolastico.

f) Qualità Sociale: ogni attività sarà allestita e gestita in considerazione del fatto che sarà sempre e comunque un'occasione di apprendimento e di crescita sociale nel processo di interazione bambini/bambini e bambini/adulti. Le azioni intenzionali delle Educatrici aiuteranno i piccoli a trarre vantaggio da queste esperienze.

Ci soffermiamo a parlare di alcune attività che costituiranno occasioni di gioco e di apprendimento per i nostri bambini, anticipando alcuni ambiti di intervento irrinunciabili delle attività che un bambino ed una bambina dovranno svolgere negli anni della loro permanenza nella scuola dell'infanzia poiché concorrono, in maniera fondamentale, a sviluppare le abilità evolutive:



- attività rivolte allo sviluppo del linguaggio;
- attività rivolte allo sviluppo fisico e motorio;
- attività che sviluppino l'espressione creativa e simbolica;
- attività che incoraggino i bambini a ragionare e sperimentare;

Attività rivolte allo sviluppo del linguaggio.

Le educatrici parlano ai bambini e li invitano a esprimere verbalmente ciò che vedono e ciò che fanno, raccontano storie della propria famiglia e di ciò che accade al nido. Incoraggiano la conversazione tra bambini e tra bambini e adulti. Rispondono in maniera esauriente alle domande dei bambini. Svolgono attività di lettura di libri e di immagini.

Attività rivolte allo sviluppo fisico e motorio.

Si garantiscono tempi e spazi per il gioco motorio e si incoraggiano i bambini a correre, saltare, arrampicarsi, stare in equilibrio, andare sui tricicli. Si incoraggia il movimento su base musicale (danza) mediante giochi guidati e canzoni mimate. Si stimola la motricità fine proponendo puzzle, costruzioni ed altre attività manuali.

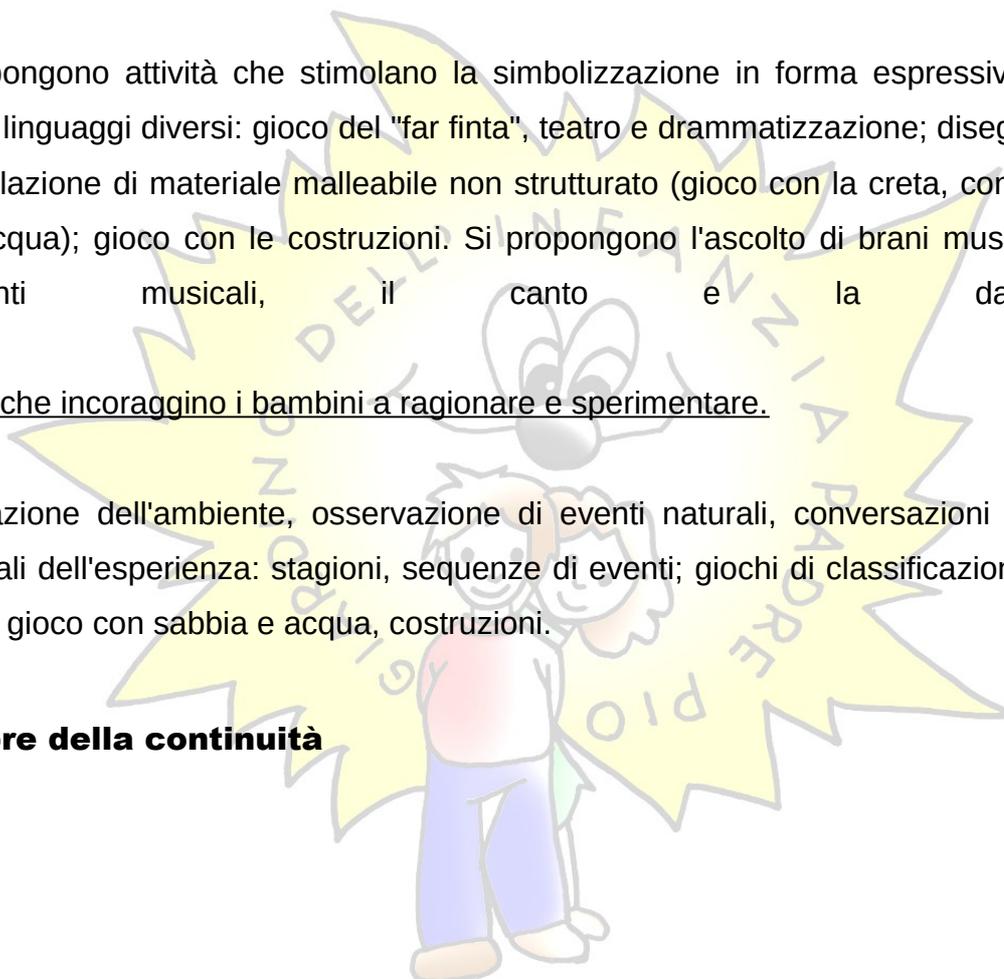
Attività rivolte allo sviluppo dell'espressione creativa e simbolica.

Si propongono attività che stimolano la simbolizzazione in forma espressiva attraverso l'uso di linguaggi diversi: gioco del "far finta", teatro e drammatizzazione; disegno e pittura; manipolazione di materiale malleabile non strutturato (gioco con la creta, con la sabbia e con l'acqua); gioco con le costruzioni. Si propongono l'ascolto di brani musicali, l'uso di strumenti musicali, il canto e la danza.

Attività che incoraggino i bambini a ragionare e sperimentare.

Esplorazione dell'ambiente, osservazione di eventi naturali, conversazioni sugli aspetti temporali dell'esperienza: stagioni, sequenze di eventi; giochi di classificazione, gioco dei travasi, gioco con sabbia e acqua, costruzioni.

Il valore della continuità



Una volta terminata la frequenza nella sezione primavera, i bambini cominceranno a frequentare la scuola dell'infanzia.

Per il ruolo fondamentale che le è da tutti riconosciuto, la scuola dell'infanzia rappresenta un indispensabile anello della catena educativa che parte dal nido e arriva alla scuola elementare.

Il progetto per la continuità, proposto dalla nostra scuola, è un progetto di testimonianza della complessiva esperienza vissuta nella sezione primavera. Raccogliere documenti per la memoria è sempre un'operazione difficile, ma che porta in sé componenti di grande fascino e di notevole impegno. Ogni individuo riesce a ricostruire i primi anni della sua vita solo se ha avuto la fortuna di avere accanto persone che, in tanti modi diversi, gliene hanno conservato dei brani.

Quella vissuta nella sezione primavera è una parte consistente di questa storia che, con il trascorrere del tempo, correrà il rischio di venire dimenticata se nessuno si è impegnato per mantenerla. Una documentazione ben costruita, che segue un itinerario organico e logico, ha in sé moltissimi spunti che possono essere ripresi nella scuola successiva e quindi costituire elemento di tramite fra le due esperienze.

La costruzione di un progetto di continuità tra sezione primavera e scuola dell'infanzia prevede una serie di incontri per mettere a punto interventi mirati all'accoglienza dei bambini nella nuova scuola.

Questi incontri favoriranno la conoscenza e l'interazione tra le due istituzioni, facilitando la frequenza di quei bambini che potranno fruire del progetto elaborato di comune accordo dagli educatori e dalle insegnanti.

Oltre al progetto-ponte qui suggerito, tante altre sono le possibilità operative: le gite, le filastrocche, un personaggio mediatore sono alcune tra le tante idee che le educatrici potranno realizzare in momenti di intersezione tra i bambini della sezione primavera e i bambini della stessa scuola dell'infanzia.

Conclusioni

La scelta di aprire una struttura per l'infanzia e nel piccolo una sezione primavera, è uno dei grandi indicatori della civiltà e della cultura di una società consapevole, poiché investire sul mondo dei bambini significa promuovere e diffondere la cultura dell'infanzia e contribuire a diffondere i suoi diritti.

